



IL SECOLO XIX

PRIMA PAGINA NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

Eventi

A Marassi la prima laurea in Storia col Polo Universitario Penitenziario

GIULIA CASSINI

28 OTTOBRE 2019



La prima laurea in Storia a Marassi col Polo Universitario Penitenziario



Genova - **Un evento importante ha inaugurato la sala lauree** del carcere di Marassi appositamente scelta tra le più belle ed accoglienti della struttura per la stretta di mano accademica e un meritato 109 in Storia. Il primo a Genova, con la tesi di un detenuto dedicata ad un argomento particolarmente stimolante e aderente al proprio vissuto personale: «Un'esperienza che custodisco per ora per me, ma che consiglio» ha dichiarato fresco di laurea tra i complimenti e i sorrisi della commissione giudicatrice.

«E' il risultato di un lavoro di squadra e va sottolineato anche la difficoltà della tesi per la sua argomentazione non banale. **Il corpo docente è molto sensibile a questa tematica** e al progetto in generale, secondo il dettato dell'articolo 27 della Costituzione che vede la detenzione come possibilità di reinserimento» fa presente il docente che si occupa del coordinamento del polo, il

professor Renzo Repetti. Il referente di Storia della Filosofia dello studente è stato il presidente della commissione giudicatrice Letterio Mauro. Il titolo del lavoro esposto è stato "La paideia nei Libri VII e VIII del trattato della Politica di Aristotele", con riferimento dunque all'educazione, al modello pedagogico in vigore ad Atene, che non si riferiva solo all'istruzione ma anche allo sviluppo etico e filosofico, raggiungendo dunque un ideale, un obiettivo da perseguire durante tutta la vita.

Una grande soddisfazione per la direttrice del carcere Maria Milano : «Sono percorsi sicuramente difficili che cerchiamo di agevolare al massimo con il personale docente, i tutor e i volontari per far sì che il tempo trascorso qui sia costruttivo, che sia veramente un modo di sviluppare le proprie potenzialità, costruirsi un reinserimento attivo nella comunità, per trovare un "riscatto". Un altro punto su cui stiamo lavorando è quello di fare in modo che non si senta la differenza tra l'universitario e il suo omologo in carcere, bisogna garantire pari opportunità. La prossima sessione di laurea vedrà un candidato per Scienze Politiche con una tesi sulla globalizzazione» .

Il Polo Universitario Penitenziario favorisce infatti **il diritto allo studio delle persone detenute** presso le Case Circondariali di Genova (Chiavari, Marassi e Pontedecimo). L'Università e l'Amministrazione Penitenziaria intendono consolidare tale collaborazione attraverso, non solo l'accesso agli studi universitari, ma garantendo anche la partecipazione della popolazione detenuta ad attività essenziali allo sviluppo della persona.

Come ha spiegato il tutor Massimo Ruaro che porta avanti con passione questa mission «Ad oggi non abbiamo sostanziali differenze tra stranieri e italiani nei corsi. **E' importante ricordare** come per il biennio 2017/2019, l'Università di Genova sia stata capofila di un progetto denominato " Oltre il muro. Un percorso di cittadinanza attiva". Tale operazione, rivolta ai soggetti in esecuzione interna ed esterna, ha affrontato la questione della cittadinanza attiva secondo pratiche diverse. Esse sono andate dalla facilitazione di accesso al sapere universitario e della confidenza con il libro, alle attività teatrali e sportive, agli interventi di sostegno per una riconquista graduale della libertà e quindi della "cittadinanza", per un totale di 2.300 ore». I risultati di tale operazione sono già incoraggianti, come rivela anche la volontaria Laura Tagliaferro, da anni coinvolta nella attività culturali a Marassi, presente per la laurea del primo studente a cui ha dato un aiuto nell'editing e sul fronte motivazionale.

0 commenti

Iscriviti RSS

Login



Scrivi un commento

Sponsorizzato